

nuovo Vescovo. Non affannatevi a cercarla, ve la dico subito: salvare le anime a qualunque costo. Quando si tratta di anime non dire mai basta: giorno, notte, monte, piano, città, campagna è tutt'uno. La nostra missione è questa: condurre le anime a Cristo ...".

Quella passione faceva eco nell'anima mia e procurai di leggere in modo che le parole del Santo Vescovo penetrassero in me e in chi mi ascoltava. Qualcuna dovette notarlo perché dopo quella lettura un'anziana nell'incontrarmi mi disse: "Tra lei e lui darete fuoco al convento".

Un ultimo ricordo dei tre anni ch'io passai alla scuola civile. Mi capitò la "Storia di un'anima" di S. Teresa di Gesù Bambino. Lessi avidamente, meditai con grande consolazione e anche con profitto della mia anima che concepì il desiderio di acquistare la virtù dell'infanzia spirituale così mirabile nella Santa.

Tra le parole che salutarmente m'impressionarono, c'erano quelle ch'essa si affrettava a soggiungere dopo quel versetto di Sesta che pronunciava a malincuore "Inclinavi cor meum ad facendas justificationes tuas in aeternum, propter retributionem", ossia le parole: "O Gesù mio, Voi però lo sapete, se io vi servo, ciò non è per la ricompensa, ma unicamente perché vi amo, e perché voglio salvare delle anime".

### Per riflettere e condividere

- L'incontro con Cristo, come ha cambiato la mia vita e come la conduce ora?
- **Suggerimento:** dopo la condivisione, ciascuna sorella può trascrivere/applicare sulla striscia "Passo dopo passo ...", nella riga **IO**, una breve espressione del proprio vissuto.

#### **Pregiera di Ringraziamento**

*Ti lodiamo e benediciamo Padre  
che nella tua Provvidenza hai guidato  
la nostra Congregazione  
in questi 100 anni di storia.*

*Ti lodiamo e ti ringraziamo  
perché il Carisma dato  
a Carlo Liviero, attraverso ogni Piccola  
Ancella e gli amici laici, si estende  
in diverse parti del mondo.*

*Ti lodiamo e ti benediciamo perché,  
vivendo la spiritualità del Cuore di Gesù,  
ci rendi strumenti di evangelizzazione  
e testimoni del suo amore misericordioso  
e compassionevole verso l'umanità.*

*Per l'intercessione di Maria, Madre  
della Fiducia, e del Beato Carlo Liviero  
ci impegniamo a vivere la comunione  
fraterna per essere segno splendente  
della Chiesa nel mondo. Amen.*

*Cammino di conversione (cuore)*



**Ritiro di ottobre 2014**



Gruppo delle prime Piccole Serve [Ancelle] del S. Cuore con M.dre Maria Geltrude Billi.



**Un incontro  
che cambia la vita**



---

## Un incontro che cambia la vita

---

### Invocazione allo Spirito Santo

---

#### Dagli Atti degli Apostoli 9,1-20

*Saulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via. E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perséguiti! Ma tu àlzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno. Saulo allora si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco. Per tre giorni rimase cieco e non prese né cibo né bevanda.*

*C'era a Damasco un discepolo di nome Anania. Il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». E il Signore a lui: «Su, va' nella strada chiamata Diritta e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco, sta pregando e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire a imporgli le mani perché recuperasse la vista». Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Gerusalemme. Inoltre, qui egli ha l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». Ma il Signore gli disse: «Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni, ai re e ai figli d'Israele; e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome». Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi, perché tu riacquisti la vista e sia colmato di Spirito Santo». E subito gli caddero dagli occhi come delle squame e recuperò la vista. Si alzò e venne battezzato, poi prese cibo e le forze gli ritornarono.*

*Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco, e subito nelle sinagoghe annunciava che Gesù è il Figlio di Dio. E tutti quelli che lo ascoltavano si meravigliavano e dicevano: «Non è lui che a Gerusalemme infieriva contro quelli che invocavano questo nome ed era venuto qui precisamente per condurli in catene ai capi dei sacerdoti?».*

---

### Dai documenti della Chiesa

Amico di Dio: chi sono i santi se non gli amici di Dio? Amici perché lo conoscono, lo amano, lo incontrano, lo seguono, condividono con lui gioie e speranze. L'amicizia richiede reciprocità e risposta: tutto questo Carlo Liviero visse in relazione al suo Dio con esperienza assoluta e coinvolgente di comunione e di amore, quell'amore di cui il Vangelo di questa solenne celebrazione esorta: "Se uno mi ama osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui" (Gv. 14,23). (Dall'Omelia del Card. Saraiva Martins nel giorno della Beatificazione di Carlo Liviero, 27.05.2007)

Nel chiamarvi Dio vi dice: "Tu sei importante per me, ti voglio bene, conto su di te". Gesù, a ciascuno di noi, dice questo! Di là nasce la gioia! La gioia del momento in cui Gesù mi ha guardato. Capire e sentire questo è il segreto della nostra gioia. Sentirsi amati da Dio, sentire che per Lui noi non siamo numeri, ma persone; e sentire che è Lui che ci chiama". (...) Il Papa fa memoria: "Gesù, nell'ultima Cena, si rivolge agli Apostoli con queste parole: "Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi" (Gv 15,16), che ricordano a tutti, non solo a noi sacerdoti, che la vocazione è sempre una iniziativa di Dio. È Cristo che vi ha chiamate a seguirlo nella vita consacrata e questo significa compiere continuamente un "esodo" da voi stesse per centrare la vostra esistenza su Cristo e sul suo Vangelo, sulla volontà di Dio, spogliandovi dei vostri progetti, per poter dire con San Paolo: Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me (Gal. 2,20)" (Rallegratevi, Lettera circolare ai consacrati e alle consacrate, n. 4, febbraio 2014).

---

### Dalla Parola della Congregazione

Lettura del Diario di Madre Geltrude: Vol. 1, quaderno n.3 pag. 26. 51

#### VENUTA DI MONS. LIVIERO

Come ho detto, il 6 Marzo del 1910 Monsignor Carlo Liviero fu consacrato Vescovo di Città di Castello.

Quando arrivò la sua prima (lettera) pastorale fu concessa a me la grazia di leggerla al refettorio. Il santo Vescovo rivelava in quella pastorale una vera passione per le anime. "Forse potrà alcuno tra di voi chiedersi quale sarà la politica del